BarTales

ANNO XIV | N. 3 | NOVEMBRE 2026



TREND
NUOVE ESPERIENZE DI GUSTO

REPORT
L'ILLUSIONE DELLA COMPETENZA

ZOOM
SPECIAL CLUB

LIQUID STORY
NEL CUORE DELLO SPEYSIDE

NEL CUORE DELLO SPEYSIDE

Storia e segreti del Single Malt che ha conquistato il mondo

DI **SARA DE MARCO**

Siamo in Scozia, nella cittadina di Rothes, situata nel cuore dello Speyside, rigogliosa località in cui scorre il fiume Spey, ed è qui che nasce la storia di uno dei più famosi malt Whisky: Glen Grant. Il termine *Glen*, in gaelico scozzese, significa valle, mentre *Grant* è dovuto ai padri fondatori; il suo nome è dunque il simbolo di un'indissolubile unione tra territorio e uomo.

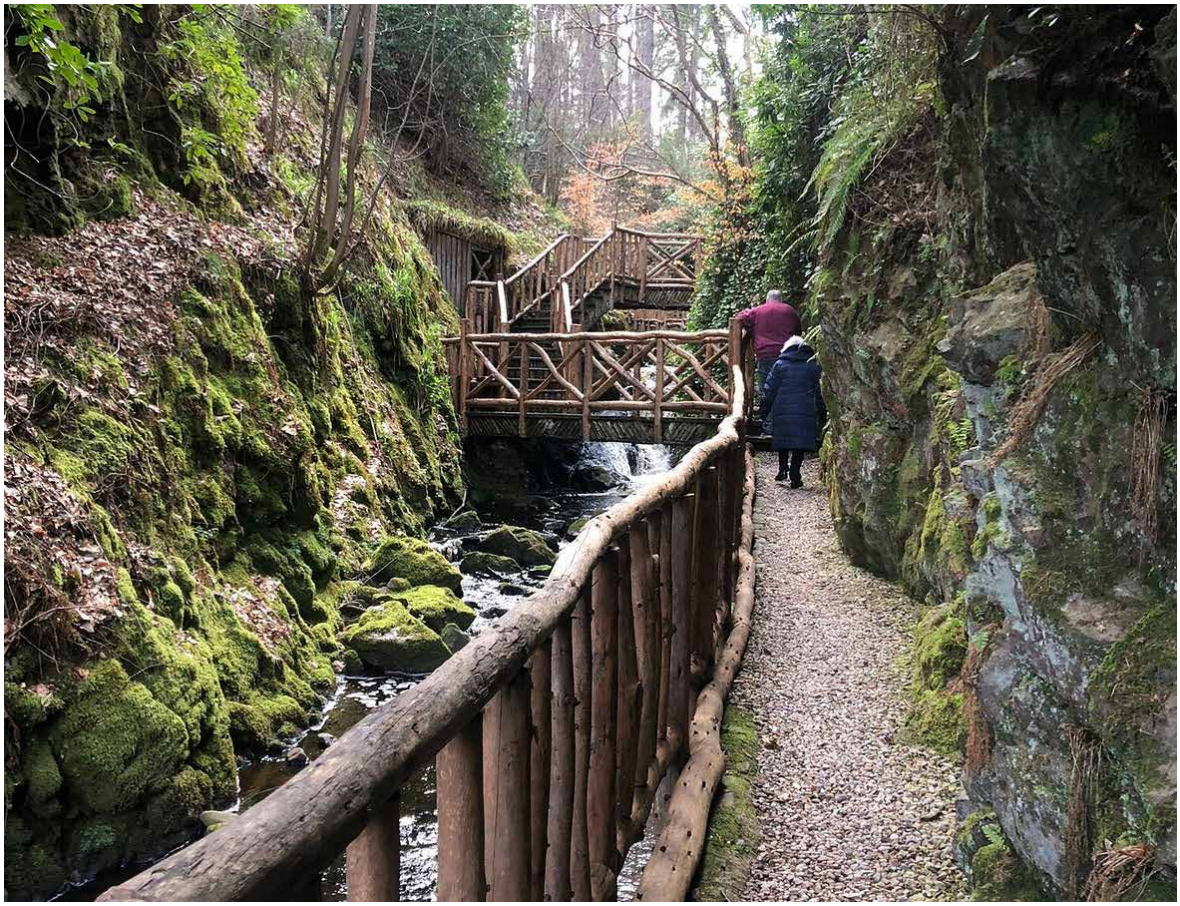


Glen Grant è un Single Malt d'eccezione. Infatti, ciò che nel calice appare come un'armonia liquida è in realtà il risultato di un'equazione rigorosa, dove ogni variabile – la purezza della fonte d'acqua, la geometria del rame, la porosità del rovere e il microclima della valle – incidono in modo determinante sul risultato finale.

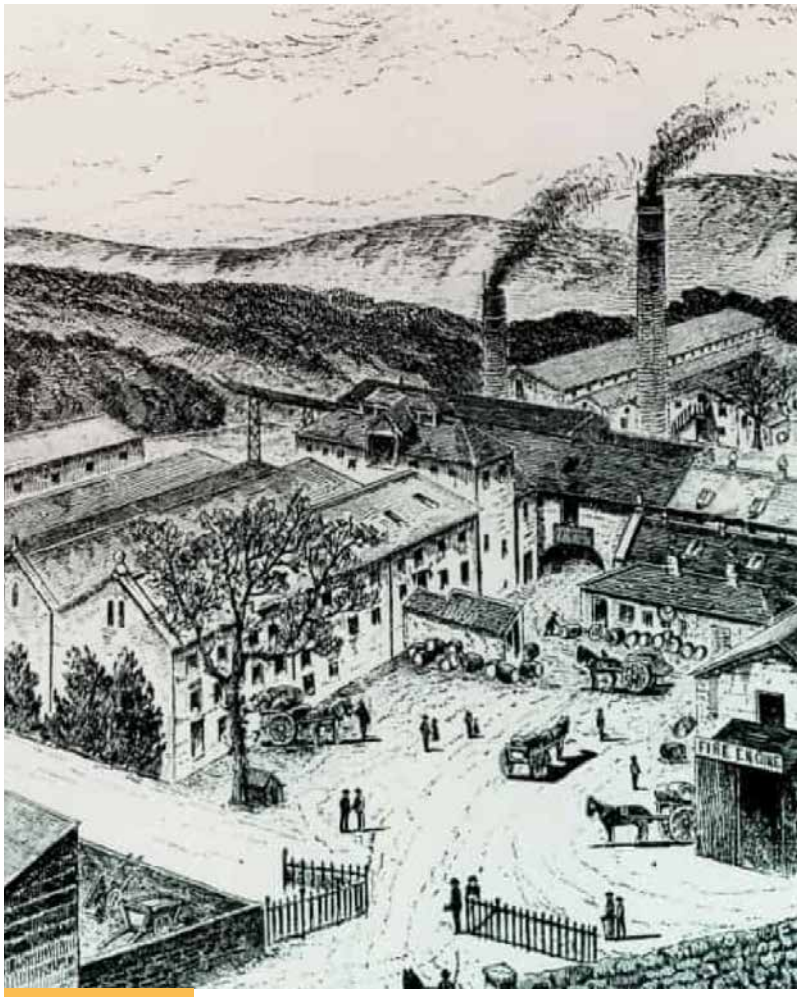
Nelle Highlands scozzesi, lungo le sponde del fiume Spey, la distilleria Glen Grant rinnova questo processo produttivo dal 1840. Oggi parte integrante del Gruppo Campari, lo stabilimento di Rothes sintetizza quasi due secoli di storia vissuti tra spiriti ribelli, intuizioni ingegneristiche, botanica esotica e una rigorosa continuità artigianale.

Il percorso del marchio affonda le radici nella distillazione clandestina. Prima di formalizzare la nascita della distilleria legale nel 1840, i fratelli John e James Grant operavano ai margini della legge. James, avvocato e figura carismatica, die-





de prova del proprio carattere nel 1820 durante la nota *Raid di Elgin*: alla testa di circa 700 highlanders armati e in kilt, condusse una marcia verso Elgin per difendere la famiglia Grant e, in particolare, Lady Anne Grant, che si trovava a Grant Lodge, zona di residenza del clan Grant, assediata dai membri di un clan rivale fedeli a Lord Fife. L'arrivo a Elgin degli uomini coinvolti nella spedizione indusse le auto-





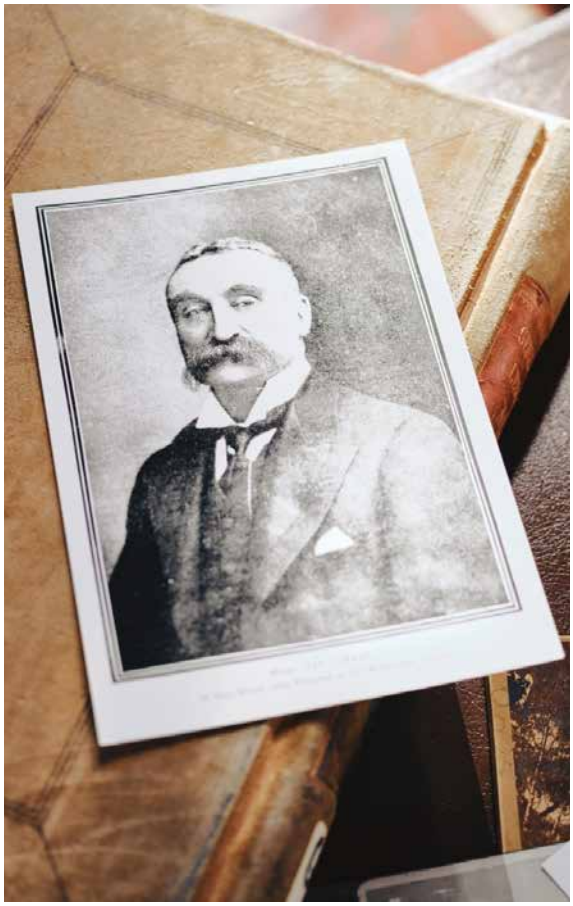
STORIA
A DESTRA, JAMES "THE MAJOR".

rità locali a scongiurare un combattimento che sarebbe stato sanguinoso e quindi a sciogliere l'assedio. Il gilet in tartan attribuito a James Grant e indossato durante la spedizione è tuttora conservato presso la sede di Rothes.

Oltre all'indole combattiva, i fratelli dimostrarono un'ampia visione imprenditoriale. James Grant fu tra i promotori della *Morayshire Railway Company*, costituita nel 1846, mentre i lavori per la linea ferroviaria tra Elgin e Lossiemouth iniziarono nel 1851. L'infrastruttura trasformò la logistica industriale dello Speyside e una locomotiva fu intitolata "Glen Grant" in omaggio al fondatore.

La svolta decisiva avvenne nel 1872 con il passaggio di consegne al nipote dei fondatori, James *The Major* Grant, storicamente ricordato appunto come "Il Maggiore". Personalità eclettica, viaggiatore e pioniere tecnologico, il Maggiore contribuì a trasformare Glen Grant in uno dei primi stabilimenti della Scozia dotati di illuminazione elettrica e fu il primo abitante delle Highlands a possedere un'automobile.

Nel 1897, di rientro da un viaggio in Africa, condusse a Rothes un orfano di nome Biawa Makalaga ("Byeway"). Integrato nella comunità locale, Biawa studiò nelle scuole del paese, giocò nella squadra di calcio di Rothes indossando il kilt e trascorse la vita a *Glen Grant House* dove, con singolare controtendenza rispetto al contesto, scelse di non consumare mai Whisky, prediligendo il Gin & Tonic.





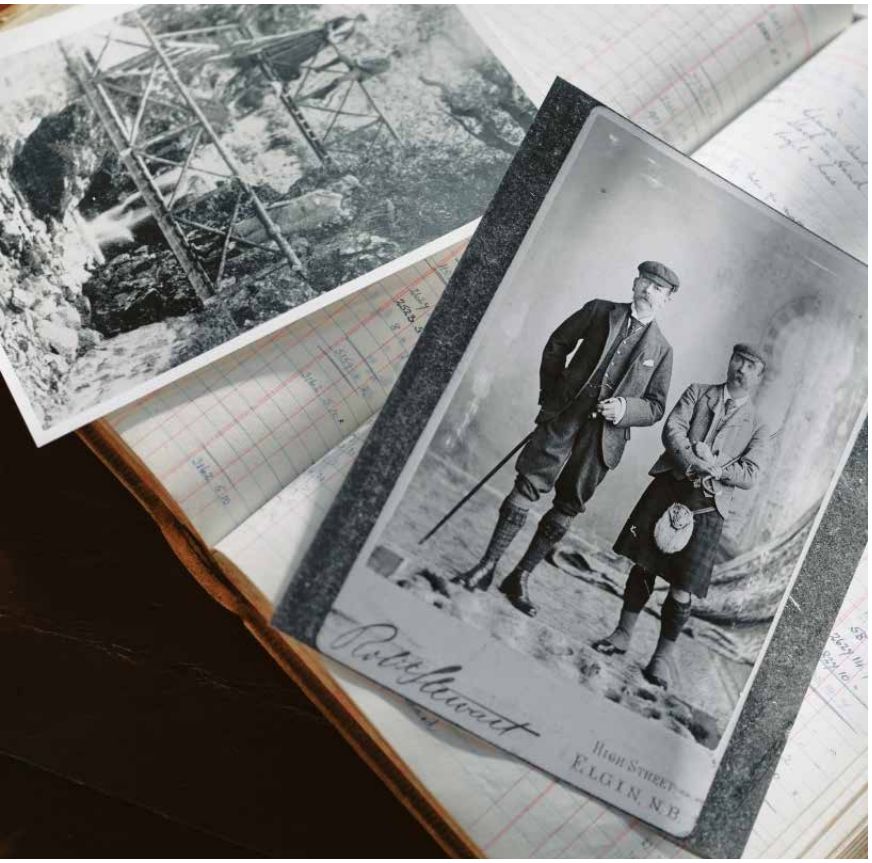


STORIA
ALTRE FOTO D'EPOCA DELLA DISTILLERIA GRANT.

L'interesse del Maggiore per la botanica portò alla piantumazione del *Garden of Splendours*: 22 acri di parco vittoriano sviluppati all'interno di una gola naturale, destinati ad accogliere le specie vegetali raccolte durante le sue spedizioni. Tra queste si distinse il Papavero Blu dell'Himalaya (*Himalayan Blue Poppy*), una varietà rara che ancora oggi fiorisce nella tenuta e la cui figura stilizzata compare sull'etichetta delle bottiglie.

All'interno della proprietà, il Maggiore si rese protagonista di alcune iniziative a dir poco singolari. Presso il *Dram Pavilion*, il padiglione in legno riservato all'accoglienza degli ospiti, installò una cassaforte metallica ancorata alla roccia sotto le acque del torrente *Back Burn*, sfruttando la corrente per mantenere la propria riserva personale di Whisky a temperatura costante.

Nel 1898, per sostenere l'incremento della domanda, fu edificato l'impianto gemello Glen Grant No. 2, poi rinominato *Caperdonich*. Le due strutture vennero col-





legate tramite una tubatura aerea che attraversava la strada principale di Rothes. Secondo la tradizione della distilleria, un gruppo di residenti tentò di spillare clandestinamente il distillato forando il tubo; la pressione del liquido ad alta gradazione provocò una fuoriuscita incontrollabile sulla via pubblica, svelando la manovra illegale.

Sul piano tecnico, il Maggiore ridefinì il profilo organolettico del Whisky scozzese, all'epoca caratterizzato da note più pesanti e torbate. Per ottenere un distillato più pulito, leggero e floreale, progettò alambicchi in rame (*pot stills*) di forma slanciata, con colli di cigno particolarmente stretti. L'elemento innovativo fu l'introduzione di un purificatore (*Purifier*) ad acqua collocato sul braccio di distillazione. Attraverso il raffreddamento continuo con acqua di ruscello, parte dei componenti più pesanti e oleosi condensa e ricade nell'alambicco per essere ridistillata. Questo processo di riflusso favorisce una doppia purificazione e consente ai vapori più fini e aromatici di raggiungere il condensatore, imprimendo al *new make spirit* le caratteristiche fruttate e leggere tipiche del marchio.

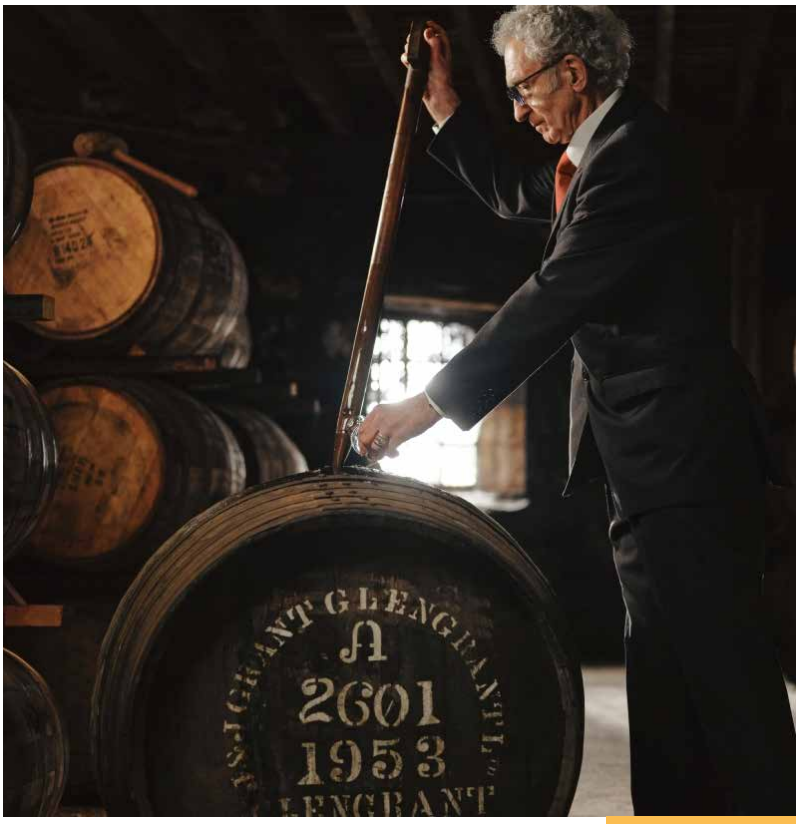
Il processo produttivo impiega l'acqua della sorgente minerale *Caperdonich Spring* e orzo coltivato in Scozia. La fase di maturazione si avvale di una selezione di botti ex-Bourbon e di botti di rovere spagnolo precedentemente utilizzate per lo Sherry.

In oltre 180 anni di attività, la storia della distilleria è stata segnata da figure chiave nella produzione e nella definizione dello stile di Glen Grant, tra cui Douglas MacKessack e Albert Stephen. Un ruolo centrale nella storia recente è stato svolto da Dennis Malcolm OBE: nato all'interno della tenuta nel 1946, iniziò l'apprendista-









PROTAGONISTI
DENNIS MALCOM, MASTER DISTILLER ALLA GLEN GRANT, CHE HA ACCOLTO RE CARLO, ALL'EPOCA DUCA DI ROTHESAY.

to come bottaio nel 1961 fino alla nomina a Master Distiller nel 2006. Nel corso di una carriera durata oltre sei decenni, Malcolm ha celebrato il 50° anniversario di attività nel 2011, accolto Sua Altezza Reale il Principe Carlo, allora Duca di Rothesay, per l'inaugurazione della nuova sala d'imbottigliamento (*Bottling Hall*) nel 2013 e raggiunto i 60 anni di servizio nel 2021. Con il suo pensionamento nel 2024, la direzione tecnica è passata a Greig Stables, professionista con oltre trent'anni di esperienza nel settore.

Sul piano commerciale, nel 1961 l'importatore Armando Giovinetti introdusse il Glen Grant 5 Anni sul mercato italiano,



PROTAGONISTI GREIG STABLES, HA SOSTITUITO DENNIS MALCOM NEL RUOLO DI MASTER DISTILLER.





determinando un successo di vendite che rese l'Italia il principale bacino d'assorbimento per i Single Malt della distilleria.

Gli assetti proprietari hanno visto la nascita della *The Glenlivet Distillers Ltd* nel 1972, a seguito della fusione tra Glenlivet, Glen Grant e Longmorn, con un ampliamento della sala alambicchi fino a 10 unità nel 1977. Nello stesso anno l'azienda è entrata nel portafoglio di *Chivas Brothers* del gruppo Seagram, per poi passare a *Pernod Ricard* nel 2001 e venire infine acquisita dal Gruppo Campari nel 2006 per 115 milioni di euro.

Profilo delle espressioni in commercio

La gamma attuale declina il carattere di Rothes attraverso differenti espressioni.

Arboralis: maturato in botti ex-Bourbon ed ex-Sherry, caratterizzato da toni di miele, frutta secca e spezie leggere.

10 Anni: profilo classico con note fruttate, vaniglia e butterscotch.

12 Anni: struttura equilibrata con sentori di torta di mele, caramello e mandorle. La versione *Travel Exclusive* presenta sfumature di spezie e noci, mentre la variante



12-Year-Old Sherry Finish evidenzia note di frutta matura e vaniglia.

15 Anni: impronta aromatica complessa con pere speziate, toffee e confettura d'albicocca.

18 Anni: caratterizzato da profili floreali, caramello maltato e uva passa.

21 Anni: trama strutturata con sensazioni dolci, frutta a guscio e spezie.

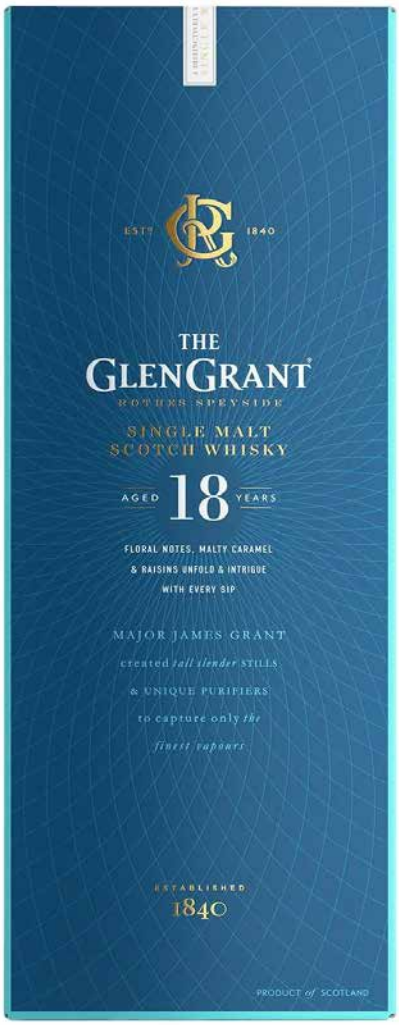
25 Anni: note di scorza d'arancia, cioccolato fondente e spezie, con un finale caldo e persistente.

30 Anni: espressione di lungo affinamento con sentori di nettarina, miele e frutta essiccata.

Rothes Chronicles Cask Haven – Travel Exclusive: espressione speciale con note di frutta, vaniglia, Sherry e spezie.

Insieme a queste espressioni con diversi anni di invecchiamento, l'azienda ha voluto rendere omaggio ai 70 anni di regno della regina Elisabetta II con il lan-













cio dell'edizione **Devotion 70 Years Old**, un Single Malt Scotch Whisky di 70 anni, distillato nel 1953 e imbottigliato nel 2023. È il Whisky più vecchio mai rilasciato direttamente dalla distilleria Glen Grant. Questo Whisky è rimasto per tutti i suoi 70 anni in un singolo *French oak butt seasoned with Oloroso Sherry*. Quindi non è semplicemente un Whisky che ha ricevuto un breve finish in Oloroso, ma la botte stessa era stata precedentemente stagionata con Sherry Oloroso. La produzione è molto limitata: ne sono stati realizzati soltanto sette decanter, che rappresentano simbolicamente i sette decenni del regno di Elisabetta II. Ciascuno presenta un diverso motivo floreale e le custodie dei decanter sono state realizzate utilizzando anche un olmo caduto naturalmente nel giardino della distilleria. Inoltre, il primo di questi decanter, *Queen Elizabeth Rose*, è stato aggiudicato in un'asta gestita da





Sotheby's. L'intero ricavato è stato devoluto alla Royal Scottish Forestry Society per sostenere i programmi di riforestazione e conservazione delle specie arboree autoctone dello Speyside, a dimostrazione del forte legame con il *Garden of Splendours* di James "The Major" Grant.

La distilleria Glen Grant ha una storia centenaria ricca di eventi e, nonostante siano trascorsi tanti anni, il legame con il territorio e la natura resta inalterato, tanto che alla sua filosofia aziendale è stato dato un nome: *The Pursuit of Splendour*. Il concetto narrativo con cui la distilleria presenta la propria storia e la figura di James Grant si riflettono nel rapporto con l'ambiente. Questa filosofia persiste anche con la gestione Campari: la distilleria ha implementato interventi tecnologici finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO_2 e all'efficientamento energetico dei processi termici.